# Comune di Villasor

# RELAZIONE SULLA PERFOMANCE

(AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS 150/2009)

#### ESERCIZIO 2014

#### A cura di

RESPONSABILE AGGARI GENERALI: Rag. RITA PISTIS

RESPONSABILE FINANZIARIO: Rag. SANDRA ARISCI

RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI: Dott.ssa MARIA TERESA SOLDOVILLA

RESPONSABILE TECNICO: Geom. PAOLO CAPPAI

RESPONSABILE CULTURA E P.I. Dott.ssa BIANCA MARIA MURTAS

RESPONSABILE VIGILANZA Sig. MAURO PISANO

- Validata dall' Organo di Valutazione con Verbale n. del xx/xx/2014
- Approvata in allegato all'atto deliberativo di G. C. n. del xx/xx/2014

## INDICE

Premessa:	3
DAti territoriali	
Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeolder esterni	6
struttura organizzativa	7
Situazione Economico Patrimoniale	8
assolvimento obblighi in materia di trasparenza	12
Adempimenti in materia di contrasto e di prevenzione della corruzione	13
OBBLIGHI in materia di RISPETTO DELLE REGOLE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO	18
RISPETTO OBBLIGHI dl 66/14	18
esito controlli INTERNi	19
Documenti di riferimento della Relazione sulla Performance	19
Il Piano della Performance e il Piano degli Obiettivi 2014	20
Relazione sui Risultati 2014 per Unità Organizzativa	20

#### PREMESSA:

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs 150/2009 le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi pubblici.

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 comma 1 lett. b del D.Lgs 150, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder), interni ed esterni, la rendicontazione sulla generale gestione del ciclo della performance, nonché sugli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nella presente relazione in breve ci si propone, attraverso una rassegna dei dati ed elementi più significativi, di rappresentare una visione di sintesi della performance complessiva dell'ente nell'anno 2014, come programmata nell'ambito del piano degli obiettivi di performance adottato dall'Ente, non trascurando di evidenziare gli elementi di criticità presenti sia in alcuni risultati e sia in alcuni sistemi di programmazione e di rilevazione dei dati e delle informazioni. Tutto al fine di migliorare la capacità dell'Ente di programmare e di raccogliere i dati e di conoscere (direttamente) e di far conoscere (ai cittadini) in modo sempre più puntuale ed approfondito le proprie molteplici attività e il grado di efficienza ed efficacia dei propri servizi.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici.

La Relazione sulla Performance si sostanzia in un documento di sintesi dei risultati organizzativi ottenuti dall'Ente relativamente all'andamento della programmazione, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, al monitoraggio periodico e valutazione rispetto ai risultati attesi.

Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategia alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si fonda sulla sussistenza di quattro elementi fondamentali:

- \_ Piano della Performance e Piano degli Obiettivi annuali di Performance;
- \_ Sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa;
- \_ Sistema di misurazione e valutazione della Performance Individuale;
- \_ Relazione della Performance.

La stesura della Relazione sulla Performance è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed è conforme alle indicazioni contenute nella Delibera Civit n° 5/2012: "linee guida relative alla redazione e adozione della Relazione sulla performance". La Relazione è validata dall'Organo di Valutazione, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali così come stabilito dall'art. 14 comma 4 lett. c del D. Lgs 150/2009.

## DATI TERRITORIALI

Dati Sul Territorio				
Superficie complessiva ettari	XX.XXX			
Metri sul livello del mare	xx			
Densità abitativa per kmq	xx			
Km strade	35			
N. Aree di verde Pubblico	HA 9			

STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO				
Istituti di Istruzione superiore					
Istituti comprensivi	1				
Biblioteca	1				
Strutture sportive	3				
Micronido Comunale	1 (da attivare)				

# SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31/12/2014, secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe, ammonta a 6961, così suddivisa:

CARATTERISTICHE DELL'ENTE ANNO 2014						
Popolazione						
Descrizione		Dati				
Popolazione residente al 31/12		6961				
Di cui popolazione straniera		181				
Descrizione						
Nati nell'anno		34				
Deceduti nell'anno		54				
Immigrati		133				
Emigrati	Emigrati					
Popolazione per fasce d'età	ISTAT	Dati				
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	152				
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni	223				
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni	494				
Popolazione in età adulta	30-65 anni	1818				
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	814				
Popolazione per fasce d'età St	akeholder	Dati				
Prima infanzia	0-3 anni	69				
Utenza scolastica	4-13 anni	272				
Minori	0-18 anni	475				
Giovani	15-25 anni	363				

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente, come previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, è articolata in 6 Aree come di seguito denominati:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA						
AREA AREA CULTURALE AREA AREA SOCIO AREA AREA						
AFFARI	E PUBBLICA	<b>TECNICA</b>	<b>ASSISTENZIALE</b>	VIGILANZA	<b>FINANZIARIA</b>	
GENERALI	<b>ISTRUZIONE</b>					

Al numero settori corrisponde un eguale numero di Responsabili di Settore titolari Posizioni Organizzative e assegnatari delle funzioni ex art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

L'organizzazione dell'Ente alla data di riferimento conta n. 6 P.O.

La struttura dell'Ente ha subito negli ultimi anni modifiche nonché processi di razionalizzazione organizzativa finalizzati a dotarla di una maggiore efficienza anche in ragione del mutato, ed in continua evoluzione, contesto normativo di riferimento (deliberazioni Giunta Comunale nn. 11 del 18.1.2011; 154 del 3.11.2011; 180 del 29.12.2011; 3 del 30.1.2012; 162 del 20.11.2012).

DISTRIBUZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANNO 2014							
Personale in servizio	Personale in servizio						
Descrizione	Dati						
Segretario Comunale (unità operative) (servizio convenzionato)							
Posizioni Organizzative (unità operative)	6						
Dipendenti (unità operative)	29						
Totale unità operative in servizio	35						
Età media del personale							
Descrizione Descrizione	Dati						
Segretario Comunale (unità operative)							
Posizioni Organizzative	54,5						
Dipendenti							
Totale Età Media							
Analisi di Genere							
Descrizione	Dati						
% Dirigenti donne sul totale dei Dirigenti							
% PO donne sul totale delle PO	66,66						
% donne occupate sul totale del personale							
% donne assunte a tempo determinato su totale dipendenti assunti	50%						
Indici di assenza							
Descrizione	Dati						
Malattia + Ferie + Altro	23,01						
Malattia + Altro	12,17						

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Indicatori finanziari generali per l'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.P.R. n. 194/1996

Indicatore	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Dato
Autonomia finanziaria	Entrate tit. I + III / Entrate tit. I + II + III	Indicatore finanziario, di composizione	
Autonomia impositiva	Entrate tit. I / Entrate tit. I + II + III	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	1
Pressione finanziaria	Titolo I + II / Popolazione	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	1
Intervento erariale	Trasferimenti correnti statali / Popolazione	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	1
Intervento regionale	Trasferimenti correnti regionali /Popolazione	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Entrate accertate di competenza	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Spese impegnate di competenza	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	

Indicatore	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Dato
Indebitamento locale pro capite	Debiti residui per mutui e prestiti a medio - lungo termine / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Velocità riscossione delle entrate proprie	Entrate riscosse tit. I + III / Entrate accertate di competenza tit. I + III	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	
Rigidità della spesa corrente	Spesa per il personale sommata alle quote di ammortamento dei mutui / Entrate tit. I + II + III	Indicatore finanziario, di correlazione entrate e spese	
Velocità di gestione delle spese correnti	Spese pagate in conto competenza Tit. I / Spese impegnate in conto competenza tit. I	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore a bilancio del patrimonio disponibile	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni del patrimonio indisponibile / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni del patrimonio disponibile / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni demaniali / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione	(non è un indicatore contabile)	

Indicatori finanziari dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà dell'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.M. 24 .9.2009

Algoritmo di calcolo	Limite D.M. 24/9/2009	Tipologia Indicatore	Dato
Risultato di gestione + avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di	-5% (limite minimo)	Indicatore finanziario, di	
investimento / accertamenti		correlazione entrate e spese	
di competenza delle entrate correnti (I + II + III)			
Residui attivi in conto competenza entrate titoli I e III (eccetto addizionale Irpef)	42% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del	
/ Accertamenti di		bilancio	
competenza entrate titoli I e III (eccetto addizionale Irpef)			
Residui attivi in conto residui entrate titoli I e III / Accertamenti entrate titoli I e	65% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del	
III		bilancio	
Residui passivi complessivi delle spese correnti / Impegni di competenza delle	40% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del	
spese correnti		bilancio	
Procedimenti di esecuzione forzata / Spese correnti impegnate	0,5% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di	
		composizione delle spese	_
Spese per il personale (al netto di contributi regionali o altri enti) / Entrate	40% (max. se < $5.000$ ab.) ;39% (max.	Indicatore finanziario, di	
correnti accertate	5.000-29.999 ab.); 38% (max. > 30.000 ab.)	correlazione entrate e spese	_
Debito di finanziamento (non assistiti	150% (max., se risultato gestione	Indicatore misto (patrimoniale e	
da contribuzioni) / Entrate correnti accertate	> 0); 120%(max., se risultato gestione < 0)	finanziario	
			_
Debiti fuori bilancio / Entrate correnti accertate	1% (limite massimo, ultimi tre anni)	Indicatore finanziario, di	
		correlazione entrate e spese	

Indicatori finanziari dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà dell'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.M. 18 febbraio 2013

# Indicatori Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo II e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEOL

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e -superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

strutturalmente deficitarie

#### ASSOLVIMENTO OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

L'Ente nel corso dell'anno 2014 ha provveduto alla pubblicazione, conformemente al disposto di cui al D.Lgs. 33 del 14.3.2013 e alla Delibera ANAC 148/2014, dei dati ed informazioni come appresso elencati:

Denominazione sotto- sezione livello 1	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Competenze Organi		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto nomina		
Organizzazione Organi di politico-amminis	Organi di indirizzo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	politico-amministrativo	Compensi carica		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Rimborsi viaggi, missioni		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altre cariche istituzionali Incarichi che gravano su finanza pubblica		
Personale	Incarichi vertice	Art. 15, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Curriculum, Compensi, Altre cariche, Dichiarazioni incompatibilità/inconferibilità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Enti Controllati	Società Partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società Partecipate	Elenco, ragione sociale, % partecipazione, onere gravante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto- sezione livello 1	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento
Bandi e contratti	Bandi e contratti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 art. 3 del AVCP n. 26/2013	Bandi e contratti	Codice Identificativo Gara (CIG) Struttura proponente Oggetto del bando Procedura di scelta del contraente Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento Importo delle somme liquidate Tabelle riassuntive	Tempestivo
Altri contenuti corruzione	Altri contenuti corruzione	Art. 1, c. 8, l.n. 190/2012 - Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri contenuti corruzione	Piano Anticorruzione —Responsabile Anticorruzione — Responsabile Trasparenza — Relazione	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
Altri contenuti - Accesso civico	Altri contenuti - Accesso civico	Art. 5, d.lgs. n. 33/2013	Altri contenuti - Accesso civico	Responsabile Trasparenza/ Titolare potere sostitutivo	Tempestivo

L'organo di valutazione con propria attestazione ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 148/2014, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione suelencati al 31 dicembre 2014. L'indice di completezza sugli obblighi in materia di trasparenza è pari al 80%.

## ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" reca importanti novità per gli enti locali. L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate pertanto a predisporre un piano di prevenzione che consiste in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e nella indicazione delle misure adottate per prevenirli. Le tabelle di seguito riprodotte evidenziano lo stato di attuazione delle previsioni che la normativa in materia di prevenzione della corruzione dispone.

Oggetto del controllo	Riferimento normativo	Soggetto coinvolto	Scadenza	Effetti mancato adempimento	Fatto (si'/no)	Atto prodotto
				Oggetto di	valutazion	e
Trasmissione all'AVCP dei dati e delle informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente 2014	L. 190/2012 Art. 1 comma 32	Responsabili di servizio	31-gen-14	Obbligo oggetto di valutazione ai sensi delle disposizioni di cui all'art. articolo 1, comma 32, della legge 2012/190 e dell'art 37 del D.Lgs 33/2013		Link pubblicazione su sito in formato xml <a href="http://www.comune.villasor.gov.it/albofornitori/adempimenti-articolo-1-comma-32-della-legge-1902012">http://www.comune.villasor.gov.it/albofornitori/adempimenti-articolo-1-comma-32-della-legge-1902012</a>
Adozione annuale Piano Triennale Prevenzione Corruzione	L. 190/2012 Art 1 comma 8	Responsabile Prevenzione della Corruzione	31-gen-14	Art. 1 comma 8 L. 190/2012: la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale		Delibera G.C. 14/2014 http://www.comune.villasor.gov.it/trasparenza/trasparenza/altricontenuti/prevenzione-della-corruzione.html
Attuazione Piano	L. 190/2012	Responsabile della		Elemento di valutazione da		Relazione del Responsabile della prevenzione da predisporre entro il 15 dicembre 2014 pubblicate sul sito al link
anticorruzione/Codice di comportamento	Codice di Comportamento	Trasparenza/ Anticorruzione		obiettivo di performance		http://www.comune.villasor.gov.it/trasparenza/trasparenza/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione.html
Aggiornamento Piano	L. 190/2012 Art	Responsabile	31-gen-14	· .		Delibera G.C. 13/2014

Triennale/Annuale Trasparenza	1 comma 8	della Trasparenza	Art 1 comma 8: la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della	http://www.comune.villasor.gov.it/trasparenza/trasparenza/disposizioni-generali/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita.html
			della responsabilità dirigenziale	

Stato di Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente					
Azioni previste nel Piano		Con	npiuta	Note (dati certificazione del Responsabile	
		Si	No	Anticorruzione)	
Controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione		X			
Informatizzazione flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		X			
Dati pubblicati sulla base di un flusso informatizzato  Formazione del personale		X	X	Dirigenti, consulenti e collaboratori, atti concessione e vantaggio economici, beni immobili, servizi erogati, tempi di pagamento , tipologie ei di procedimento, contratti Con deliberazione della GC n. 152/2014 è	
			Α	stata programmata la formazione in loco per i responsabili e per i dipendenti nella modalità e-learning	
Gestione Accesso Civico		X			
Monitoraggio sulla pubblicazione dei dati		X		Periodicità trimestrale e a campione	
Rotazione del personale			X	La struttura organizzativa non consente la rotazione periodica, sia per il numero che per le categorie presenti	
Incarichi dirigenziali: Richiesta dichiarazione insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità		X			
Verifiche sulla veridicità rese delle dichiarazioni di cui al punto precedente			X	La misura non era prevista in riferimento all'anno 2014	
Adozione codice di comportamento		X			
Adeguamento atti incarico e contratti alle previsioni del DPR 62/2013		X			

La parziale attuazione degli adempimenti previsti dalla legge 190 del 2012 nonché delle azioni previste nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione adottato dall'ente ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. (ora ANAC) con delibera n. 72/2013, con Del. G.M. n. 14 del 4 febbraio 2014 è dovuta alla incompleta informatizzazione delle procedure amministrative, che comportano un aggravio di lavoro, e alla continua riduzione dell'organico, a seguito della cessazione di diverse unità, non sostituite per limiti di spesa, indispensabili per il monitoraggio delle misure adottate.

## RISPETTO DELLE REGOLE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il legislatore ha previsto pesanti ripercussioni sul bilancio dell'anno successivo a carico dell'ente locale inadempiente con conseguenti rilievi sulle performance dello stesso. Quest'ultimo, infatti si vedrà ridurre il fondo sperimentale di riequilibrio e il fondo perequativo nella misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obbiettivo programmatico predeterminato. L'Ente locale, oltre a non poter impegnare spese correnti al di sopra di quelle medie degli ultimi tre anni, non potrà ricorrere all'indebitamento per investimenti, né ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo; dovrà infine ridurre le indennità di funzione e i gettoni di presenza (art. 31, c. 26, l. n. 183 del 2011). Rispetto a tale obbligo il comune di...... risulta in linea con le disposizioni dettate dal legislatore nazionale così come rappresentate nella tab. seguente:

Rispetto Obblighi in materia di Programmazione	SI - NO
Rispetto del Patto di Stabilità (art. 31, c. 1, legge n. 183/2011)	si
Rispetto Obblighi di Finanza Pubblica	SI - NO
Rispetto Tetto Spesa del Personale Art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010 e s.m.i	si

## RISPETTO OBBLIGHI DL 66/14

In merito al rispetto degli obblighi di cui al D.L. 66/2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) che attribuisce alle amministrazioni pubbliche l'onere di comunicare i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali e il DPCM 22.9.2014, , recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." il comune di Villasor ha provveduto ad attestare il rispetto obblighi di cui al citato Decreto nonché alla pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.

#### ESITO CONTROLLI INTERNI

Il D.L. 174/2012 convertito in L. 213 2012, prevede un Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali le cui risultanze sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, ((unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarita', nonche')) ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale. Il comune di Villasor Sotto la direzione del segretario comunale, e conformemente alla procedura di selezione casuale degli atti, ai sensi dell'apposito regolamento sul controllo successivo agli atti amministrativi dell'ente ha provveduto ad espletare le quattro sessioni annuali di controllo.

I risultati del controllo (report) sono stati trasmessi a cura del segretario con le segnalazioni di difformità: ai responsabili dei servizi, al revisore del conto, agli organismi di valutazione e al consiglio comunale.

Il Referto conclusivo 2014 del Segretario Comunale sui controlli interni di cui trattasi evidenzia che l'indice di conformità globale sugli atti sottoposti a controllo è fortemente critico.

# DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- 1. Programma di Mandato del Sindaco 2012/2017 (approvato con delibera di C.C. n 23 del 21 giugno 2012). Documento presentato dal Sindaco, sentita la Giunta comunale che lo ha recepito, che illustra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
- 2. Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2014/2016 (approvata con delibera di C.C. n 22 del 30 settembre 2014). Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. La RPP è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2014/2016 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.
- 3. Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (approvato con Delibera di G.C. n 143 del 30 ottobre 2014) Si tratta del documento di pianificazione del bilancio e della RPP che definisce gli obiettivi di ciascun programma e che contiene il Piano della Performance, documento di rendicontazione triennale, e il Piano degli Obiettivi strategici, di performance e di sviluppo dell'Ente.

4. Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance dei titolari di posizione organizzativa, del personale dipendente e la graduazione della Posizione, adeguato ai principi contenuti nel D. Lgs 150/2009, adottato con delibera G.C. n. 164/2011.

I su richiamati atti sono rinvenibili sul sito dell'ente al seguente indirizzo:

http://www.comune.villasor.gov.it/trasparenza/trasparenza/performance/piano-della-performance.html

## IL PIANO DELLA PERFORMANCE E IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2014

L'Ente si è dotato di un Piano degli obiettivi di Performance, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 143/2014, assegnando gli stessi in quota parte e in relazione ai diversi e specifici ambiti di pertinenza a ciascun Responsabile di Settore.

Il percorso adottato per l'individuazione degli obiettivi di Performance annualità 2014 ha seguito il seguente schema:

- individuazione di obiettivi di Performance Organizzativa che hanno contribuito alla performance dell'Ente, ricondotti alla programmazione dell'Ente e tali da coinvolgere l'intera struttura;
- individuazione di obiettivi strategici di Performance Individuale, correlati e funzionali al programma dell' Amministrazione comunale ed alla sua attività istituzionale e gestionale;
- declinazione degli obiettivi "strategici" in obiettivi operativi/azioni/attività in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 150/2009;
- suddivisione delle azioni in steps analitici collegati ad indicatori specifici, strumentali alla valutazione degli obiettivi ed alla verifica del grado di misurazione e raggiungimento delle finalità attese.

## RELAZIONE SUI RISULTATI 2014 PER UNITÀ ORGANIZZATIVA

L'andamento del Piano della Performance 2014 può essere considerato parzialmente positivo sulla base del parziale conseguimento degli obiettivi strategico-politici e degli obiettivi politico amministrativi attribuiti alle P.O., come meglio evidenziato nel prospetto riassuntivo dei singoli obiettivi.

Le criticità riscontrate, che hanno causato le maggiori difficoltà e rallentamenti nella realizzazione degli obiettivi del Piano della Performance 2014 e nella chiusura del ciclo di gestione delle performance, possono essere considerate le seguenti:

- ✓ Eccessivo ritardo nella programmazione degli obiettivi di performance da parte dell'organo esecutivo dell'ente (Giunta Comunale);
- ✓ Eccessivo ritardo nella predisposizione delle relazioni finali sullo stato di attuazione degli obiettivi con conseguente ritardo nel completamento del ciclo di gestione delle performance;
- ✓ Emanazione di numerosi provvedimenti normativi innovativi in materia di Personale;
- ✓ Rigidi vincoli dettati dal rispetto del Patto di stabilità, accompagnati da una situazione
  economica pesante e difficile che ha creato difficoltà in diversi ambiti (finanziamento di opere,
  accesso ai servizi sociali e un calo delle entrate)
- ✓ Cronica incertezza nel definire le corrette linee di azioni nell'applicazione della normativa vigente;

Unità Organizzativa AREA AMMINISTRATIVA	
Responsabile	

#### PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Obiettivo N Titolo obiettivo			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			
	Descrizione/formula	Esito Atteso	Esito Reso
Indicatori di risultato:			
Note/commenti			

#### PERFORMANCE INDIVIDUALE

Titolo obiettivo			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			
D	escrizione/formula		Esito Esito tteso Reso
Indicatori di risultato:			
Note/commenti			
Redazione - Responsabile:			
Validazione - Assessore			
D			
Unità Organizzativa AREA FINANZIARIA			
Responsabile			
PERFORM	NCE ORGANIZZATI	VA	
Obiettivo N			
Titolo obiettivo			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			

Descrizione/formula

Indicatori di risultato:

Esito

Reso

Esito

Atteso

Note/comment	No	te/coi	mme	enti
--------------	----	--------	-----	------

## PERFORMANCE INDIVIDUALE

Titolo obiettivo			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			
	Descrizione/formula	Esito Atteso	Esito Reso
Indicatori di risultato:			
Note/commenti			
Redazione - Responsabile: Validazione - Assessore			

Unità Organizzativa AREA TECNIC Responsabile			
	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		
Obiettivo N Titolo obiettivo			
111010 001e111V0			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			
	Descrizione/formula	Esito	Esito
	Descrizione/Tormula	Atteso	Reso
Indicatori di risultato:			
Note/commenti			
	PERFORMANCE INDIVIDUALE		
Titolo obiettivo			
Risultato atteso:			
Risultato atteso:			
Risultato raggiunto:			
		Esito	Esito
	Descrizione/formula	Atteso	Reso
Indicatori di risultato:			
Note/commenti			
1 total comment			
Redazione - Responsabile:			
Validazione - Assessore			

Il risultato complessivo può essere così rappresentato:

- Settore Affari Generali, Rag. Rita PISTIS, Performance individuale 82%, performance organizzativa 86%;
- Settore Cultura, Dott.ssa Murtas Bianca Maria, Performance individuale 71%, performance organizzativa 66%;
- Settore Vigilanza, Sig. Pisano Mauro Performance individuale 79%, performance organizzativa 88%;
- Settore Servizi Sociali, Dott.ssa Soldovilla Maria Teresa, Performance individuale 76%, performance organizzativa 61%;
- Settore Finanziario, Rag. Arisci Sandra, performance individuale 86%; performance organizzativa 61%;
- Settore Tecnico, Geom. Paolo Cappai, Performance individuale 95%, performance organizzativa 67%;